

CURRICOLO **V**ERTICALE **P**ER **C**OMPETENZE

2020/2021

PREMESSA

Dall'anno scolastico 2015/16 ogni Scuola ha iniziato a predisporre un Piano di Miglioramento (PdM) triennale, finalizzato al raggiungimento dei Traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il Piano di Miglioramento diventa parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di ciascuna Istituzione scolastica (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015); all'interno dello stesso vengono specificati i Traguardi a lunga scadenza, di natura triennale, e gli Obiettivi di Processo, di respiro più breve, legati al singolo anno scolastico.

Per ottenere il raggiungimento dei Traguardi, il nostro Istituto ha posto tra gli obiettivi di processo la stesura di un curriculum verticale entro l'a.s. 2015/18, più rispondente ai bisogni degli studenti, redatto da una Commissione di docenti, appositamente nominata dal Dirigente Scolastico (Referente Continuità, Funzione strumentale Valutazione e autovalutazione in collaborazione con i Dipartimenti e con i docenti delle scuole secondarie dell'Istituto Ettore Pais).

Durante il percorso di studio e riflessione il gruppo di lavoro "Dipartimento del Curricolo Verticale" ha iniziato un percorso di aggiornamento concentrando la propria attenzione sulle INDICAZIONI NAZIONALI per il Curricolo del 4/09/2012 e sulle Misure di Accompagnamento alle Indicazioni Nazionali emanate dal MIUR, che hanno reso obbligatorio e ordinario per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, statali e paritarie, il perseguimento dei Traguardi di competenza.

E' stata un'attività di formazione che ha puntato soprattutto a chiarire i concetti chiave delle Indicazioni (curricolo, competenza, superamento delle discipline, valutazione formativa, ecc...).

Nella fase di elaborazione la scelta più importante è stata quella di impostare il curriculum verticale d'Istituto secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006. Questa scelta è stata ulteriormente giustificata a seguito della innovazione introdotta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze.

La Commissione ha inteso articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo "Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione."

La competenza è “sapere agito”, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi (cit. DS Franca Da Re - Dirigente Tecnico MIUR-esperta dell'USR Veneto).

Dopo attento studio, finalizzato all'analisi dei vari modelli di curricoli organizzati secondo le competenze chiave europee (Raccomandazione 18.12.2006) e basati sulle Indicazioni del 2012, la Commissione di lavoro del nostro Istituto ha preso a modello il curricolo redatto dalla DS Franca Da Re, perché riferito fedelmente alle Indicazioni e organizzato secondo le otto competenze chiave europee, quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

- 1) comunicazione nella madrelingua
- 2) comunicazione nelle lingue straniere
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

LA NORMATIVA

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione.

La costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina».

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La Commissione ha inteso articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione."

La competenza è "sapere agito", capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi (cit. DS Franca Da Re - Dirigente Tecnico MIUR-esperta dell'USR Veneto).

Dopo attento studio, finalizzato all'analisi dei vari modelli di curricoli organizzati secondo le competenze chiave europee (Raccomandazione 18.12.2006) e basati sulle Indicazioni del 2012, la Commissione di lavoro del nostro Istituto ha preso a modello il curricolo redatto dalla DS Franca Da Re, adottato poi dal Collegio dei docenti, perché riferito fedelmente alle Indicazioni e organizzato secondo le otto competenze chiave europee, quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

- 1) comunicazione nella madrelingua
- 2) comunicazione nelle lingue straniere
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno appreso a esprimere emozioni e a interpretare ruoli attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

La scuola dell'infanzia ha anche queste caratteristiche:

- **Lo spazio accogliente e curato**, parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- **Il tempo disteso**, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- **La documentazione**, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- **Lo stile educativo**, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia **i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.**

IL SÉ E L'ALTRO

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il

valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.

Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole

condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-

rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa

capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente: le stesse trasformazioni della materia possono essere intuite in base a elementari modelli di strutture "invisibili".

Il proprio corpo è sempre oggetto di interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un “modello di vivente” per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

NUMERO E SPAZIO

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà (ad esempio, riconoscendo nel “quadrato” una proprietà dell'oggetto e non l'oggetto stesso).

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella Scuola dell'Infanzia le attività di osservazione, occasionale e sistematica, dei bambini e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocata in una prospettiva di un'adeguata **interpretazione e descrizione** dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti intesi in modo globale e unitario.

Spetta all'insegnante seguire, curare, orientare, personalizzare e documentare la maturazione personale degli alunni durante la frequenza della Scuola dell'Infanzia, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza.

Importante è quindi, sia all'inizio che in itinere, saper utilizzare le osservazioni e i prodotti dei bambini per verificare l'andamento delle **proposte** e l'efficacia delle strategie impiegate.

Per valutare in modo oggettivo e "autentico" è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti:

- **Osservazioni (sistematiche e/o occasionali):** registrazione di comportamenti (autonomia, comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali); annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto);
- **Documentazione** (elaborati, profilo finale).

Questi strumenti, adeguatamente utilizzati, consentono di effettuare eventuali modifiche della progettazione per adattare le proposte educative. In particolare, la documentazione finale consente ai docenti della Scuola dell'Infanzia di fornire alle famiglie e/o al successivo ordine di scuola un quadro chiaro dei livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno.

A tal proposito, sulla base della recente esperienza positiva di ricerca – sperimentazione che ha interessato la scuola dell'infanzia e la scuola primaria del nostro Circolo, si è rilevata la necessità di adottare prove oggettive attraverso le quali verificare le competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Il principio guida è stato quello di articolare tali prove in linea con il curriculum di istituto, in modo tale che possano costituire un elemento di raccordo nelle procedure metodologiche e negli interventi operativi.

MODALITA' E TEMPI

Le prove saranno somministrate al di fuori della sezione, in uno spazio adeguato.

Il docente referente somministrerà ciascuna verifica a un solo bambino per volta, durante il momento della compresenza dei docenti di sezione.

Le risposte saranno riportate su griglie appositamente predisposte, sulla base dei livelli di competenza raggiunti dai bambini:

- NR – non raggiunto
- PR – parzialmente raggiunto
- CR – completamente raggiunto

Le rilevazioni saranno effettuate in un unico periodo dell'anno, **Marzo/Aprile**, e consentiranno, alla fine del percorso educativo, di redigere un **profilo completo** che accompagnerà l'alunno nel ciclo di istruzione successivo.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si

esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa

in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

La *scuola primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella *scuola secondaria di primo grado* si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma

come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone *di confine* e *di cerniera* fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze	Competenze chiave
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.
Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.
Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.
Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.
Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.

CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE CHIAVE, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA Campi di esperienza	SCUOLA PRIMARIA Discipline	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Discipline
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	I discorsi e le parole	Italiano Tutte le discipline	Italiano Tutte le discipline
COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA	I discorsi e le parole Lingua inglese	Lingue comunitarie Inglese	Lingue comunitarie Inglese - Francese
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, oggetti, numero e spazio	Matematica - Scienze – Tecnologia – Geografia	Matematica - Scienze – Tecnologia – Geografia
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza	Storia Cittadinanza e costituzione Tutte le discipline	Storia Cittadinanza e costituzione Tutte le discipline
SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori Religione Cattolica	Storia Arte e immagine Musica Educazione Fisica Religione	Storia Arte e immagine Musica Educazione Fisica Religione

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA

Area linguistico-artistico-espressiva la finalità di sviluppare negli allievi la capacità di comunicare integrando diversi linguaggi come strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo. Persegue l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana nella ricezione e come produzione scritta e orale, indispensabili per comprendere, relazionarsi, interagire ed esercitare pienamente la cittadinanza, insieme alla competenza comunicativa di almeno una lingua straniera, necessaria alla comprensione di altre culture. La capacità di comunicare viene inoltre arricchita dalla fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali che sono conoscenze fondamentali del patrimonio personale di ciascuno, nonché da un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

ITALIANO

UNITA' FORMATIVA ITALIANO SCUOLA PRIMARIA – CLASSE QUINTA

Competenza chiave: COMUNICARE NELLA MADRELINGUA

ITALIANO - DAL PROFILO DELLE COMPETENZE
(Certificazione classe quinta scuola primaria)

Competenza specifica

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenze trasversali

- Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
- Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari

- L'alunno...
- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

	CONOSCENZE	ABILITA'
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> • Regole dell'ascolto partecipato. • Strategie per costruire schemi - guida e prendere appunti. • Realizzazione di scalette per organizzare informazioni, idee ed esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui • Cogliere in una discussione le posizioni espresse da altri ed esprimere la propria opinione su un argomento noto. • Prendere la parola in scambi comunicativi, rispettando il turno e ponendo domande pertinenti. • Riferire su esperienze personali, organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di lettura: lettura silenziosa, lettura espressiva ad alta voce. • Generi testuali: narrativo, descrittivo, poetico, argomentativo, regolativo. • Strategie di sintesi: sottolineature, cancellature, schemi, domande guida. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione dalla realtà. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere • Leggere e confrontare le informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento. • Ricercare informazione nei testi utilizzando tecniche di supporto alla comprensione.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Scrittura autonoma di esperienze personali o vissute da altri, contenenti informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Parafrasi, sintesi, esercizi di riscrittura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi coerenti e coesi per raccontare esperienze personali, esporre argomenti noti, esprimere opinioni o stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario • Sintetizzare un testo con il minor numero di parole e il maggior numero di informazioni • Compiere operazioni di rielaborazione sui testi
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento lessicale. • Utilizzo consapevole del dizionario. • Somiglianze, differenze di significato tra le parole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed utilizzare appropriatamente termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare risposta ai propri dubbi linguistici. • Comprendere le principali relazioni tra le parole sul piano del significato.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none">• Predicato, soggetto e principali complementi diretti ed indiretti.• Frase minima.• Categorie grammaticali.• Punteggiatura.• Convenzioni ortografiche	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi grammaticali basilari di una frase.• Individuare ed usare in modo consapevole i modi ed i tempi del verbo.• Analizzare la frase nelle sue funzioni.
---	--	--

SAPERI IRRINUNCIABILI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Conversazioni, discussioni, scambi epistolari attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile	<ul style="list-style-type: none">• Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico.• Riferire le informazioni principali di un testo anche di studio.• Comprendere il significato globale di un messaggio.• Cogliere in una discussione le posizioni espresse da altri.
Tecniche di lettura (silenziosa, espressiva ad alta voce).	<ul style="list-style-type: none">• Leggere con sufficiente scorrevolezza testi di vario tipo comprenderne il significato globale e le informazioni principali.
Scrittura autonoma frasi semplici e compiute strutturate in brevi testi nel rispetto delle fondamentali convenzioni ortografiche.	<ul style="list-style-type: none">• Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute strutturate in brevi testi che rispettino le fondamentali convenzioni ortografiche e la punteggiatura.• Ridurre le sequenze di un brano in semplici didascalie.
Arricchimento lessicale e strutture della lingua.	<ul style="list-style-type: none">• Capire ed utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e più frequenti.• Utilizzare il lessico di base specifico delle discipline di studio.• Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
Frase minima, Sintagmi (soggetto, predicato, espansione). Categorie grammaticali. Punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none">• Usare con correttezza la punteggiatura.• Applicare le regole morfologiche e sintattiche della lingua.• Riconoscere gli articoli, i nomi, gli aggettivi, i verbi, le preposizioni.• Conoscere e memorizzare i modi dei verbi.

UNITA' FORMATIVA ITALIANO SCUOLA SECONDARIA – CLASSE PRIMA

Competenza chiave: COMUNICARE NELLA MADRELINGUA

ITALIANO - DAL PROFILO DELLE COMPETENZE
(Certificazione classe prima scuola secondaria)

Competenza specifica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</i>
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</i> • <i>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</i> • <i>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</i> • <i>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</i> • <i>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</i> • <i>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri..</i>
Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'alunno...</i> • <i>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</i> • <i>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di attività, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di considerazioni personali su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</i> • <i>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</i> • <i>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</i> • <i>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e</i>

- collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
 - Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
 - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
 - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
 - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
 - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
 - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
 - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

NUCLEI FONDAMENTALI	CONOSCENZE	ABILITA'
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi della comunicazione: emittente, destinatario, codice, contesto, ... • Le regole dell'ascolto attivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista. • Intervenire in una conversazione o in una discussione con pertinenza e coerenza rispettando tempi, turni di parola. • Narrare eventi ed esperienze, selezionando le informazioni più significative. • Descrivere oggetti, luoghi e persone, usando un lessico adeguato. • Presentare oralmente un argomento, esponendolo in maniera chiara.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di lettura espressiva: intonazione, pause, punteggiatura. • Parole- chiave, campi semantici, paragrafi e capitoli. • Caratteristiche e strutture dei generi studiati: favola, fiaba, leggenda, mito, poesia. • Lemma, abbreviazioni, sigle, etimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'idea centrale e gli elementi essenziali del testo. • Individuare in un brano sequenze, personaggi, ambientazione temporale e spaziale. • Riconoscere la struttura di un testo narrativo, espositivo, descrittivo e poetico. • Usare il dizionario per conoscere il significato delle parole, ricercare l'etimologia, imparare sinonimi e contrari. • Ricavare informazioni esplicite ed implicite e riorganizzarle in base ad uno scopo dato.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Scrittura di diversi tipi di testi, coerenti, chiari e corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico (favola, fiaba, racconto, descrizione...). • Riorganizzazione delle informazioni raccolte in appunti e schemi e sintesi di un testo selezionando le informazioni principali. • Semplici forme di scrittura creativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare sotto forma di sintesi testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. • Scrivere parafrasi e semplici commenti di testi poetici. • Scrivere diversi tipi di testi, coerenti, chiari e corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico (favola, fiaba, racconto, descrizione...). • Riorganizzare le informazioni raccolte in appunti e schemi e sintetizzare un testo selezionando le informazioni principali. • Utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per

		produrre semplici forme di scrittura creativa.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none">• Strumenti di consultazione.• Ampliamento lessicale	<ul style="list-style-type: none">• Usare in modo guidato strumenti di consultazione relativi al lessico.• Utilizzare in modo guidato le conoscenze per comprendere nuovi generi letterari.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none">• Fonologia e ortografia.• Formazione delle parole e principali relazioni di significato.• Le parti del discorso: parti variabili e invariabili	<ul style="list-style-type: none">• Applicare le principali regole ortografiche: divisione in sillabe, uso di elisione, troncamento, accento e punteggiatura.• Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali.• Confrontare parole e riconoscere le principali relazioni di significato che intercorrono tra di esse; utilizzare strumenti di consultazione.

SAPERI IRRINUNCIABILI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Esposizione orale di esperienze personali e contenuti di studio	<ul style="list-style-type: none">• <i>Ascoltare e ricavare le informazioni essenziali di messaggi semplici. Comunicare oralmente esperienze personali e semplici contenuti di studio.</i>
Tecniche di lettura	<ul style="list-style-type: none">• <i>Leggere ad alta voce in modo chiaro e comprendere globalmente il significato di un testo.</i>
Produzione di testi di vario genere sufficientemente corretti nel contenuto e nella forma	<ul style="list-style-type: none">• <i>Produrre testi sufficientemente corretti dal punto di vista morfologico e sintattico. Produrre semplici testi seguendo una traccia.</i>
Padronanza delle convenzioni ortografiche <i>Parti del discorso</i>	<ul style="list-style-type: none">• Usare le principali convenzioni ortografiche.
Esposizione orale di esperienze personali e contenuti di studio	<ul style="list-style-type: none">• <i>Ascoltare e ricavare le informazioni essenziali di messaggi semplici. Comunicare oralmente esperienze personali e semplici contenuti di studi</i>

AREA – MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

Area matematico-scientifico-tecnologica ha l'obiettivo principale di fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi nei diversi ambiti cognitivi del mondo contemporaneo sempre più caratterizzato dalla presenza di situazioni problematiche che richiedono un approccio di tipo scientifico; da qui lo scopo di far acquisire agli alunni delle competenze che li rendano capaci di applicare i principi e i metodi propri delle specifiche discipline a contesti differenziati. La competenza matematica richiede lo sviluppo delle capacità astrattive implicanti l'uso di modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica che consentano di individuare e applicare le procedure per esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. Gli studenti dovranno perciò acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano per essere in grado di vagliare a coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Inoltre tale area ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Da qui la necessità di una didattica chiara, coinvolgente, che motivi i ragazzi a spendere il proprio tempo nello studio delle discipline scientifiche e nell'applicazione tecnologica, fornendo loro informazioni aggiornate su argomenti in continua evoluzione e soprattutto un metodo di lavoro rigoroso, che si basi su osservazioni e conferme sperimentali dei ragionamenti e delle ipotesi proposte. Per questo assumono particolare rilievo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

MATEMATICA

UNITA' FORMATIVA MATEMATICA SCUOLA PRIMARIA – CLASSE QUINTA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE IN MATEMATICA

Competenza specifica	<ul style="list-style-type: none">• Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.• Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none">• Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.• Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.• Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.• Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.• Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.• Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.• Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.• Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.• Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come

	<p>presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p>
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari: (selezionare opportunamente quelle adatte alla classe per cui si programma)</p>	<p>L'alunno...</p> <ul style="list-style-type: none">• Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.• Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.• Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.• Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).• Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.• Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.• Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.• Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.• Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.• Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.• Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).• Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica,

	<p>attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>
--	---

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri naturali fino alla classe dei milioni • Numeri decimali fino ai millesimi. • Numeri relativi • Gli algoritmi di calcolo. • Le proprietà delle operazioni. • Concetto di frazioni. • Operazioni con le frazioni e loro rappresentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i numeri naturali e i numeri decimali • Riconoscere i numeri relativi partendo dalla esperienza diretta dell'alunno • Conoscere la tecnica delle quattro operazioni con numeri naturali e decimali ed utilizzare le loro proprietà. • Consolidare l'abilità di calcolo orale • Conoscere, rappresentare confrontare frazioni come operatore, come rapporto, come percentuale e nel calcolo delle probabilità.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • L'area e il perimetro delle figure piane. • Il volume e la superficie dei solidi. • Punto, retta, semiretta e segmento. • Incroci, caselle, colonne e righe. • Riduzioni e ingrandimenti in scala. • Gli assi di simmetria. • Trasformazioni di figure: traslazione, rotazione e riflessione. • Strumenti e grandezze. • Le figure geometriche piane: il cerchio e le sue parti. • Le figure geometriche solide: il cubo, il parallelepipedo, il prisma, la piramide. 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare perimetro e area di semplici figure piane applicando le formule di riferimento. • Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. • Calcolare il volume e la superficie dei solidi conosciuti. • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità parallelismo, orizzontalità e verticalità. • Usare strumenti di misura. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle situazioni problematiche. • Diagrammi, di Carrol e di Venn, ad albero e grafici. • Le 4 operazioni. • Ricognizione di dati e informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare gli elementi chiave di un problema: testo, dati, procedimento risolutivo e soluzione • Rappresentare la soluzione attraverso sequenze di operazioni, diagrammi, espressioni. • Risolvere problemi logici, aritmetici,

	<ul style="list-style-type: none"> • Stime e calcoli. • Ipotesi risolutive. • Formulazione, giustificazione, confronto delle ipotesi di soluzione. • Proposte di soluzioni. • Assunzione di decisioni. • Verifica delle soluzioni adottate. 	<p>geometrici, di compravendita.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio modo di ragionare, argomentare e risolvere situazioni. • Trasferire le conoscenze acquisite in contesti diversi.
<p>RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazioni grafiche: aerogrammi, ideogrammi, istogrammi. • Relazioni tra oggetti. • Classificazione ed elaborazione di dati. • Utilizzo di linguaggi logici. • Le misure: lunghezza, capacità, peso, valore, tempo e agrarie. • Misurazioni, trasformazioni ed operazioni in situazioni concrete. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare relazioni significative, analogie, differenze, regolarità, in contesti diversi. • Classificare/ordinare oggetti, figure, numeri in base ad una o più proprietà date. • Costruire ragionamenti basati sui dati raccolti, negoziando le proprie ipotesi con quelle degli altri. • Identificare vari attributi misurabili di oggetti e associarvi processi di misurazione, sistemi e unità di misura.

SAPERI IRRINUNCIABILI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

<ul style="list-style-type: none">• Numeri naturali fino alla classe delle migliaia.• Numeri decimali fino ai millesimi.• Gli algoritmi di calcolo.• Le proprietà delle operazioni.• Concetto di frazioni.• Operazioni con le frazioni e loro rappresentazione.	<ul style="list-style-type: none">• Leggere, scrivere ed operare con i numeri interi e decimali. Conoscere il valore posizionale delle cifre (fino alle migliaia).• Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.• Eseguire divisioni con due cifre al divisore. Individuare multipli di un numero.• Leggere, scrivere e rappresentare frazioni. Calcolare la frazione di un numero.• Riconoscere frazioni decimali
<ul style="list-style-type: none">• Punto, retta, semiretta e segmento.• Incroci, caselle, colonne e righe.• Le figure geometriche piane.• Le figure geometriche solide: il cubo, il parallelepipedo, il prisma, la piramide.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le principali caratteristiche delle figure geometriche piane e solide.• Utilizzare semplici strumenti geometrici (riga, squadra)
<ul style="list-style-type: none">• Individuazione delle situazioni problematiche.• Diagrammi, di Carrol e di Venn, ad albero e grafici.• Le 4 operazioni.• Ricognizione di dati e informazioni.• Ipotesi risolutive.• Formulazione, giustificazione, confronto delle ipotesi di soluzione.	<ul style="list-style-type: none">• Risolvere problemi aritmetici con domande, operazioni e dati espliciti.• Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.• Saper inventare o completare il testo di semplici problemi.
<ul style="list-style-type: none">• Semplici indagini statistiche.• Rappresentazioni grafiche: aerogrammi, ideogrammi, istogrammi.• Classificazione ed elaborazione di dati.• Le misure: lunghezza, capacità, peso, valore, tempo e agrarie.• Misurazioni, trasformazioni ed operazioni in situazioni concrete.	<ul style="list-style-type: none">• Risolvere semplici problemi geometrici applicando le formule di perimetro ed area• Leggere, ed interpretare semplici grafici e tabelle Organizzare i dati in semplici tabelle e grafici.• Riconoscere le misure di lunghezze, massa e capacità ed eseguire equivalenze anche con l'ausilio di tabelle.

UNITA' FORMATIVA MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA – CLASSE PRIMA

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA.
 IMPARARE AD IMPARARE. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

Competenza specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. • Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. • Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. • Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. • Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. • Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. • Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.. • Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. • Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari</p>	<p>L'alunno...</p> <ul style="list-style-type: none">• Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.• Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.• Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.• Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.• Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.• Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.• Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).• Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.• Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.• Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.• Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici• appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà
--	---

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di insieme. • La rappresentazione di un insieme. • Il concetto di sottoinsieme. • Le principali operazioni tra gli insiemi. • Il sistema di numerazione decimale. • L'insieme N. • L'addizione, la sottrazione, la moltiplicazione e la divisione. • Le loro proprietà. • Il loro procedimento di esecuzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare insiemi. • Rappresentare un insieme mediante la simbologia appropriata. • Individuare e descrivere sottoinsiemi. • Effettuare operazioni di unione, intersezione e differenza tra insiemi. • Riconoscere l'insieme complementare. • Leggere e scrivere i numeri naturali. • Rappresentarli sulla linea dei numeri. • Confrontarli. • Eseguire correttamente le quattro operazioni.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • La semiretta e il segmento. • L'angolo. • Vari tipi di angolo. • Il concetto di perpendicolarità. • Il concetto di parallelismo. • Il concetto di poligono. • Le proprietà dei poligoni. • I triangoli e le loro proprietà. • I concetti di altezza di un triangolo. • Il concetto di grandezza. • Il concetto di misura. • Il sistema di misura decimale. • I sistemi di misura degli angoli e del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e disegnare semirette e segmenti. • Riconoscere e disegnare segmenti consecutivi e adiacenti. • Confrontare due segmenti. • Disegnare un angolo e individuare vertice e lati. • Riconoscere e disegnare angoli consecutivi, adiacenti e opposti al vertice. • Riconoscere e disegnare un angolo giro, piatto e retto. • Confrontare due angoli. • Individuare angoli complementari, e supplementari. • Riconoscere e disegnare rette perpendicolari. • Individuare e disegnare la distanza fra un punto e una retta. • Riconoscere e disegnare rette parallele. • Riconoscere i vari tipi di poligono e individuarne le proprietà. • Riconoscere e disegnare i vari tipi di triangolo e individuarne le proprietà. • Disegnare altezze di un triangolo. • Risolvere problemi riguardanti il perimetro dei triangoli.

		<ul style="list-style-type: none"> • Misurare lunghezze, superfici, volumi, capacità e masse. • Misurare ampiezze angolari ed il tempo. • Eseguire passaggi da una unità di misura ad un'altra. • Risolvere problemi con le misure.
<p>INTRODUZIONE AL PENSIERORAZIONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'operazione di "elevamento a potenza". • Conoscere le potenze. • Sapere che l'elevamento a potenza di un numero è la generalizzazione dell'operazione di moltiplicazione. • Conoscere le proprietà fondamentali delle potenze. • Conoscere la notazione esponenziale. • Comprendere che le potenze sono utili per rappresentare numeri molto grandi o molto piccoli. • Acquisire i concetti di multiplo e divisore di un numero. • Conoscere i criteri di divisibilità. • Acquisire il concetto di numero primo e numero composto. • Apprendere il procedimento per scomporre un numero in fattori primi. • Apprendere il criterio generale di divisibilità. • Acquisire i concetti di M.C.D. e di m.c.m. tra due o più numeri. • Acquisire i metodi di calcolo del M.C.D. e del m.c.m. • Acquisire il concetto di unità frazionaria e di frazione come operatore. • Conoscere i vari tipi di frazione. • Acquisire il concetto di equivalenza di frazioni. • Acquisire il concetto di numero razionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elevare a potenza un numero. • Saper operare con le potenze dei numeri naturali. • Applicare le proprietà delle potenze alla risoluzione di espressioni. • Saper scrivere i numeri usando la notazione esponenziale. • Saper esprimere i numeri molto grandi e molto piccoli mediante le potenze di dieci. • Saper stimare l'ordine di grandezza dei numeri. • Scrivere multipli e divisori di un numero. • Riconoscere numeri primi e numeri composti. • Applicare i vari criteri di divisibilità. • Scomporre un numero in fattori primi. • Applicare il criterio generale di divisibilità. • Saper calcolare il M.C.D. e il m.c.m. tra due o più numeri. • Saper utilizzare il M.C.D. e il m.c.m. per la risoluzione di particolari soluzioni problematiche. • Utilizzare la frazione come operatore. • Riconoscere i vari tipi di frazione. • Scrivere e individuare frazioni equivalenti. • Ridurre una frazione ai minimi termini. • Ridurre due o più frazioni al minimo comune denominatore. • Confrontare numeri razionali assoluti. • Saper rappresentare i numeri razionali sulla retta.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none">• Le varie fasi di una statistica.• Fenomeni e popolazione.• Il rilevamento dati.• Dati statistici e frequenza.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere i problemi affrontabili con indagini statistiche.• Individuare il fenomeno, la popolazione interessata e le unità statistiche a essa relative.• Formulare il modo migliore per il rilevamento dei dati (campionamento, interviste, questionari).• Organizzare dati in tabelle.
---	--	---

SAPERI IRRINUNCIABILI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

<ul style="list-style-type: none"> • La rappresentazione di un insieme. • Il sistema di numerazione decimale. • L'addizione, la sottrazione, la moltiplicazione e la divisione • Il loro procedimento di esecuzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare insiemi. • Rappresentare un insieme mediante la simbologia appropriata. • Individuare e descrivere sottoinsiemi. • Leggere e scrivere i numeri naturali. • Eseguire correttamente le quattro operazioni.
<ul style="list-style-type: none"> • La semiretta e il segmento. • L'angolo. • Vari tipi di angolo. • Il concetto di perpendicolarità. • Il concetto di parallelismo. • Il concetto di poligono. • Le proprietà dei poligoni. • I triangoli e le loro proprietà. • Il concetto di grandezza. • Il concetto di misura. • Il sistema di misura decimale. • I sistemi di misura degli angoli e del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e disegnare rette perpendicolari. • Riconoscere e disegnare l'asse di un segmento. • Riconoscere e disegnare rette parallele. • Riconoscere i vari tipi di poligono e individuarne le proprietà. • Riconoscere e disegnare i vari tipi di triangolo e individuarne le proprietà. • Risolvere problemi riguardanti il perimetro dei triangoli. • Misurare lunghezze, superfici, volumi, capacità e masse. • Misurare ampiezze angolari ed il tempo.
<ul style="list-style-type: none"> • L'operazione di "elevamento a potenza" • Il concetto di divisibilità, di multiplo, sottomultiplo e divisore di un numero. • La scomposizione in fattori primi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elevare a potenza un numero. • Scomporre un numero in fattori primi.
<ul style="list-style-type: none"> • Le varie fasi di una statistica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare il modo migliore per il rilevamento dei dati (campionamento, interviste, questionari). • Organizzare dati in tabelle.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il contratto formativo consiste in un patto concordato fra docenti, genitori ed alunni, al fine di soddisfare i bisogni delle singole parti dell'alleanza educativa rispettandone i ruoli, riducendone l'incertezza, favorendo il benessere di ciascuno, la fiducia e la collaborazione.

Il rispetto del Patto di corresponsabilità costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare l'efficacia dell'Offerta Formativa della scuola e per condurre gli alunni al successo scolastico.

OFFERTA FORMATIVA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...

L'ALUNNO SI IMPEGNA A...

<ul style="list-style-type: none">-Promuovere ed esplicitare un'offerta formativa attenta sia agli aspetti affettivo-relazionali sia all'apprendimento degli alunni.-Garantire interventi didattici sulla base della programmazione di Istituto organizzando attività formative adeguate al gruppo classe ed in funzione degli obiettivi da raggiungere.-Migliorare l'apprendimento di ciascun alunno attraverso attività didattiche e formative rispettose delle differenze individuali.- Contribuire alla motivazione degli allievi all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini	<ul style="list-style-type: none">-Riconoscere il valore educativo della scuola considerando il docente come alleato nell'educazione del proprio figlio, ricercando soluzioni e linee educative condivise per un'efficace azione comune.- Prendere visione del piano formativo, sostenendolo e valorizzandone contenuti e metodi.- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento, la competenza ed il ruolo professionale.	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire conoscenze e competenze in base alle proprie attitudini e alle capacità individuali.
---	---	--

-Favorire la piena inclusione di tutti gli studenti, promuovendo iniziative di accoglienza e integrazione.		
--	--	--

RELAZIONALITA'

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO SI IMPEGNA A...
<p>- Creare un clima sereno, sostenendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti, il sostegno delle diverse abilità, la lotta ad ogni forma di pregiudizio ed emarginazione.</p> <p>- Accogliere ciascun allievo con disponibilità all'ascolto.</p> <p>- Stimolare l'ascolto, il dialogo e la discussione.</p> <p>- Facilitare l'acquisizione delle regole, nei vari momenti della giornata, tramite la pratica in prima persona delle stesse</p> <p>- Sostenere ciascun alunno nella conquista della propria autonomia, incentivando il rispetto e la cura verso sé, i compagni, i materiali e l'ambiente..</p> <p>- Promuovere rapporti interpersonali positivi tra allievi, docenti, collaboratori scolastici e famiglie.</p> <p>- Favorire il dialogo con le famiglie e creare un clima</p>	<p>-Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.</p> <p>-Definire le regole che facilitano l'acquisizione, nel proprio figlio, del rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'adulto, • dei coetanei, • dei tempi e modi di lavoro, • degli impegni presi • dei materiali propri ed altrui 	<p>-Rispettare in ogni momento e in ogni situazione le persone (adulti e coetanei)che si incontrano a scuola.</p> <p>-Collaborare con compagni ed insegnanti</p> <p>-Aver rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi, dei materiali propri ed altrui</p> <p>-Mettere in atto comportamenti volti alla sicurezza propria ed altrui.</p>

Direzione Didattica 4° Circolo Via Vignola

di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco.		
--	--	--

PARTECIPAZIONE

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

L'ALUNNO SI IMPEGNA A...

<ul style="list-style-type: none"> - Informare alunni e famiglie per coinvolgerli nelle attività proposte. - Dare la disponibilità di concordare dei momenti di colloquio per discutere eventuali problematiche. - Comunicare con regolarità alle famiglie i risultati degli apprendimenti degli alunni e l'andamento del loro comportamento. - Promuovere il rispetto delle norme di comportamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare attivamente - Far frequentare con regolarità e puntualità le lezioni ai propri figli - Controllare e firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia, mantenendo un contatto collaborativo con il rappresentante di classe. - Comunicare eventuali situazioni che possono compromettere lo stato di salute del proprio - Curare i rapporti con la scuola tenendosi aggiornati su impegni e scadenze, partecipando alle riunioni previste e ai colloqui. 	<ul style="list-style-type: none"> - Portare a scuola i materiali richiesti. - Collaborare nella definizione delle regole e nel rispetto delle stesse. - Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio.
--	---	---

VALUTAZIONE

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

L'ALUNNO SI IMPEGNA A...

-Elaborare verifiche coerenti	-Sostenere la motivazione al	-Eeguire verifiche con
-------------------------------	------------------------------	------------------------

Direzione Didattica 4° Circolo Via Vignola

con il lavoro svolto in classe. -Sostenere la motivazione attraverso valutazioni e compiti adeguati al livello di maturazione dell'alunno. -Sostenere lo sviluppo della capacità di autovalutazione. - Privilegiare la valenza positiva dell'errore	lavoro e a dare il giusto peso alla valutazione. -Cerca di avere aspettative adeguate alle capacità del figlio. -Controlla i risultati delle verifiche. -Collabora con i docenti nella gestione di eventuali azioni di recupero	impegno. - Svolgere eventuali esercizi di recupero
--	--	---

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Francesca Demuro

Firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



Integrazione al patto di corresponsabilità di istituto per emergenza Covid-19

Patto di responsabilità reciproca tra la Direzione Didattica di Olbia e le famiglie degli alunni iscritti circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

La sottoscritta, Dirigente Scolastico Francesca Demuro, e il /la Signor/a in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale dell'alunno _____ iscritto alla frequenza dell'anno scolastico 2020/2021 presso le scuole della Direzione Didattica n° 4 di Olbia

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITA' INERENTE IL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

In particolare il genitore dichiara:

di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;

che il/la figlio/a frequentante l'istituto o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;

di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra;

di accettare che il/la proprio/a figlio/a sia sottoposto alla misurazione della temperatura mediante termometro a infrarossi senza contatto all'interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro dell'alunno/a da scuola;

di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °) la scuola provvederà all'isolamento del bambino o adolescente con un adulto in uno spazio dedicato sino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;

di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;

di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura;

di essere stato adeguatamente informato dall'istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura;

di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare;

di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio; che tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività e che, per questo, sarà importante assicurare la massima cautela anche al di fuori della scuola e delle attività scolastiche;

di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie;

di provvedere, qualora lo ritenesse opportuno, alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità per il/la proprio/a figlio/a che, se in età maggiore di 6 anni, che dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto, ecc. oppure bambini al di sotto dei sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina);

di essere a conoscenza che gli alunni da 0 -6 anni sono esonerati dall'obbligo dell'uso della mascherina;

di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivida bottiglie e bicchieri con i compagni;

di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario, e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici;

di essere consapevole che, in caso di necessità, potrebbero essere attivati percorsi di Didattica Digitale Integrativa, per la gestione di eventuali periodi di Didattica a Distanza e di impegnarsi a collaborare con la scuola, nei limiti del possibile, per supportare i propri figli nello svolgimento di tali attività.

In particolare, l'Istituto scolastico, nella persona del suo legale Rappresentante, il Dirigente Scolastico, dichiara:

di avere fornito, prima dell'inizio dell'a.s., puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni; che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;

di impegnarsi ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;

di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi, anche piccoli, di alunni impegnati in varie attività;

di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;

di avere dotato le aule, i servizi igienici e altri punti degli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti a base idroalcolica o a base di altri principi attivi, purché autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola;

di predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano mantenendo la distanza reciproca di almeno un metro;

di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici;

di prevedere gli ingressi degli alunni opportunamente scaglionati nel tempo in modo da evitare assembramenti al di fuori della scuola;

di prevedere più punti di ingresso e di uscita;

di fornire gratuitamente mascherine chirurgiche a tutti gli alunni di età superiore ai sei anni che ne saranno sprovvisti e/o ne faranno richiesta;

di procedere, in caso di necessità, all'attivazione di percorsi di Didattica Digitale Integrativa per la gestione di eventuali periodi di Didattica a Distanza e di impegnarsi a fornire alle famiglie ogni supporto utile per agevolare la partecipazione degli alunni a tali attività, anche fornendo sussidi informatici alle famiglie che si dovessero trovare nella condizione di non potersene dotare autonomamente.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relativo al contenimento dell'epidemia Covid-19, dalle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali.

Il genitore o il titolare della responsabilità genitoriale

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Francesca Demuro
Firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.